

VareseNews

Palestinesi a Varese? «Un'occasione da non perdere»

Pubblicato: Venerdì 24 Settembre 2004

«Sono sempre favorevole alla cultura dell'accoglienza e favorevole all'opportunità che la presenza dei giovani palestinesi può offrire».

La massima autorità religiosa di Varese, don Peppino Maffi non ha dubbi. L'arrivo di una delegazione di giovani danzatori dal campo profughi di Betlemme è per la città una grande opportunità culturale e sociale. «Sono convinto che iniziative di questo tipo vadano promosse, l'accoglienza è un valore importante, per il messaggio che ne può scaturire».

Sull'episodio, è noto, sono sorte polemiche in seguito alla negazione da parte di Palazzo Estense della disponibilità del Teatro Apollonio. Don Maffi è prudente: «Non faccio il giornalista, né il politico e non mi permetto di giudicare una scelta come quella della giunta. Dovrei informarmi meglio sulle motivazioni che hanno portato a questa posizione».

Stando alle dichiarazioni il parere negativo è stato dato in base al fatto che la richiesta è partita da una associazione non riconosciuta.

«Io vado all'essenziale, non ho strategie politiche alternative da seguire, né il mio incarico mi mette nella modalità di avere altri pensieri. È un'iniziativa da seguire e se a me personalmente o alla mia parrocchia venissero richieste di sostegno al progetto, certamente non le lascerei disattese».

Anche gli scout sono stati contattati per una collaborazione alla tre giorni di permanenza dei giovani. Lo conferma don Luca Violoni, assistente ecclesiastico dell'Università dell'Insubria e responsabile del gruppo scoutistico Varese 1.

«Mi spiace che il comune abbia negato l'autorizzazione, vorrei capirne di più, se è possibile muovermi per una migliore soluzione».

Non bisogna rassegnarsi, è il messaggio di don Luca che conferma: «È bello che ci siano queste occasioni per le quali bisognerebbe fare tutto il possibile»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it